

---

**Presidenza: Mongolia****776<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: martedì 20 gennaio 2015Inizio: ore 11.00  
Interruzione: ore 12.40  
Ripresa: ore 14.35  
Fine: ore 15.252. Presidenza: Ambasciatore G. Batjargal  
Sig. P. Gansukh3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONE DI APERTURA DELLA PRESIDENZA MONGOLA DELL'FSC RESA DA S.E. LUNDEG PUREVSUREN, MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA MONGOLIA

Presidenza, Ministro degli affari esteri della Mongolia (FSC.DEL/1/15/Rev.1 OSCE+), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/4/15), Turchia, Monaco, Serbia, Belarus (FSC.DEL/7/15 OSCE+), Azerbaigian, Montenegro, Romania, Assemblea parlamentare dell'OSCE, Francia, Stati Uniti d'America, Svizzera (Annesso), Afghanistan (Partner per la cooperazione) (FSC.DEL/3/15 OSCE+), Federazione Russa, Ucraina (FSC.DEL/6/15)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

*Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina, Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/5/15), Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Georgia, Canada

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

*Questioni protocollari:* Slovacchia, Stati Uniti d'America, Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Serbia, Lussemburgo

4. Prossima seduta:

mercoledì 28 gennaio 2015, ore 10.00 Neuer Saal

---

**776<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.782, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA**

S.E. Lundeg Purevsuren, Ministro degli affari esteri della Mongolia,  
Signor Presidente dell'FSC,  
Eccellenze ed esimi colleghi,

la delegazione svizzera si unisce alle calorose espressioni di benvenuto rivolte a S.E. Lundeg Purevsuren, Ministro degli affari esteri della Mongolia, all'odierna seduta del Foro di cooperazione per la sicurezza. La Sua presenza, Signor Purevsuren, onora noi e il nostro lavoro e mette in rilievo l'importanza dell'FSC. Diamo anche un caloroso benvenuto alla Mongolia alla Presidenza dell'FSC e assicuriamo ai suoi rappresentanti il nostro pieno appoggio.

La Svizzera coglie questa occasione per ringraziare il Principato di Monaco per aver condotto in modo eccellente la Presidenza dell'FSC durante i mesi passati e in particolare durante il Consiglio dei ministri di Basilea.

La Svizzera condivide pienamente l'opinione che la crisi in Ucraina continuerà a influenzare considerevolmente il lavoro dell'OSCE in generale e dell'FSC in particolare. La Svizzera è convinta che questa crisi non possa essere risolta con mezzi militari. Esortiamo tutti i firmatari dei Documenti di Minsk a rispettare i loro obblighi. Non sono soltanto l'osservanza del cessate il fuoco e il ritiro delle armi pesanti e degli equipaggiamenti militari con il successivo invio di aiuti umanitari alla popolazione locale a rivestire un carattere di urgenza, ma anche l'avvio di un processo politico che coinvolga la popolazione locale della regione del Donbas in un dibattito concernente, tra l'altro, la questione della decentramento. Dobbiamo concentrarci anche sulla ricostruzione economica quale mezzo per promuovere la stabilità e la sicurezza in Ucraina. Confidiamo che la Missione speciale di monitoraggio non sarà ostacolata nello svolgimento del suo importante lavoro da attacchi provenienti da entrambe le parti.

La crisi in Ucraina non è tuttavia la nostra sola preoccupazione: com'è stato tristemente dimostrato dai brutali attentati terroristici perpetrati recentemente a Parigi, la minaccia generale del terrorismo figura tra le questioni più importanti che oggi siamo chiamati ad affrontare. Il rimpatrio di combattenti stranieri svolge un ruolo determinante in questa minaccia e richiede la nostra massima attenzione. La Svizzera invita gli Stati

partecipanti a dare attuazione alle dichiarazioni di Basilea e ad avvalersi al meglio delle piattaforme offerte dal Comitato di sicurezza e dalle prossime conferenze.

In qualità di ex Presidente dell'OSCE, la Svizzera invita a consolidare e a coordinare le attività dell'FSC con il Consiglio permanente.

Come ha dichiarato il Presidente Didier Burkhalter al 10° Vertice della Riunione Asia-Europa (ASEM) lo scorso anno, la Svizzera, in qualità di Presidente dei Partner asiatici per la cooperazione del 2015, è pronta a dare pieno appoggio alla Mongolia nelle attività volte a migliorare e rafforzare il dialogo e la cooperazione nella regione dell'Asia centrale e con i Partner asiatici per la cooperazione.

La Svizzera si felicita con la Presidenza mongola dell'FSC per aver presentato un elenco equilibrato e pertinente delle priorità per i prossimi mesi.

Riguardo allo strumentario dell'FSC, occorre ricercare mezzi e modi per aggiornare e ammodernare il Documento di Vienna del 2011 in linea con le attuali realtà politiche e militari.

La Svizzera continuerà a sostenere e a contribuire ai progetti sulle SALW e le SCA, che rappresentano strumenti importanti di rafforzamento della sicurezza e della stabilità nell'area dell'OSCE.

Concordiamo pienamente sul fatto che l'OSCE debba continuare a mettere in atto a livello regionale le risoluzioni dell'ONU, in particolare le UNSCR 1325 e 1540.

Stiamo appoggiando la Presidenza mongola con la preparazione di un contributo dell'FSC al processo di Helsinki+40. Il controllo degli armamenti convenzionali e le CSBM sono di fatto i capisaldi dell'approccio globale dell'OSCE alla sicurezza e alla stabilità e dovrebbero essere pertanto rispecchiati nel processo di Helsinki+40.

La promozione e l'attuazione del Codice di condotta sono una delle nostre priorità nazionali. Per tale ragione la Svizzera guarda con molto interesse al seminario regionale sul Codice che si terrà a Ulaanbaatar nel mese di marzo e assicura alla Mongolia il suo pieno appoggio in occasione di tale importante evento.

Molte grazie per l'attenzione.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.